

IL DONO DI QUESTO NATALE CALENDARIO FESTIVITÀ NATALIZIE

Lo avremo in anticipo, lo avremo in una data significativa: la Festa dell'Immacolata Concezione! Uno dei nostri giovani, assai conosciuto, e che da qualche anno forse alcuni hanno perduto di vista - perché studente di teologia nel nostro seminario - Mario Cagna sarà ordinato Diacono. Con lui saranno ordinati altri tre giovani tra cui Mauro Sapia della Parrocchia di S. Pietro di Novella (Rapallo) che quest'anno presta il suo aiuto ai nostri catechisti.

1) È un grande Dono

- La vita è un dono - il più grande dono che abbiamo avuto -. Ogni vita è concretizzazione di una precisa scelta divina. È vocazione, cioè chiamata continua alla attuazione di un progetto sempre grande che nella mente di Dio coinvolge la singola persona con tutti gli altri uomini. È mistero che si compie nella più assoluta libertà dell'uomo coadiuvata necessariamente proprio per essere tale dalla Grazia Divina.

- Ordinazione Sacra è dono.

La vita di ogni uomo è mistero; ma quando un uomo è scelto da Gesù - "Chiamò a sé quelli che egli volle... Ne costituì 12 che stessero con lui..." (Mc.3,13) - La sua esistenza diventa un tuttuno con il Mistero di Cristo: "Erano tuoi, li hai dati a me... lo prego per loro... per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi..." (Gv.17,8-9)

2) È un dono a tutta la Chiesa

L'ordinazione non è mai un privilegio ed una particolarità di una persona. Dio sceglie, consacra, destina per la costituzione della Chiesa.

Così prega Gesù il Padre: "Come tu mi hai mandato, anch'io li ho mandati nel mondo" (Gv.17,18) e S. Paolo precisa al riguardo "A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune..." (1 Cor. 12,7) e ancora "È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come... al fine di edificare il corpo di Cristo..." (Ef. 4,11)

Ogni presbitero come ogni diacono sarà ovviamente impegnato in un determinato servizio di una comunità particolare, ma il fine è l'Evangelizzazione e la santificazione di tutti gli uomini.

3) È un dono per la nostra comunità.

La scelta di un giovane, come di una ragazza, da parte di Dio è segno di una predilezione. Dio è liberissimo e imprevedibile, ma è anche vero che certe scelte hanno bisogno di un terreno - la storia del seme! - e il terreno

per una vocazione è una famiglia, è una comunità. La predilezione di Dio sta nell'aver scelto quel determinato terreno, nell'averlo preparato e disposto - la Grazia preveniente - perché fosse adatto ad accogliere e a trattenerlo e a maturare il Dono. Grande rispetto di Dio per la libertà dell'uomo che è chiamato a collaborare, mai è forzato. Grande e paziente pedagogia divina, che mentre tutto predispone al Bene, non vuole togliere all'uomo né merito né gusto nel Bene!

Ecco perché dobbiamo ammirare e ringraziare; stupire e benedire, adorare e godere.

E pregare così: mentre ti rendiamo grazie, Signore, per questi doni del tuo amore, ti preghiamo di renderci umili e docili per potere essere disponibili a riceverne ancora.

Il parroco

- 18 Dicembre - Novena del S. Natale h. 17,45 Canto delle Profezie - S. Messa con omelia.
- 20 Dicembre - Liturgia Penitenziale comunitaria (sostituirà la Messa Vespertina).
- 24 Dicembre - Vigilia e Domenica IV di Avvento (orario Festivo) h. 23,30 Inizio Veglia cui segue S. Messa della Notte Santa
- 25 Dicembre - **NATALE** (orario Festivo)
- 26 Dicembre - S. Stefano: S. Messe h. 7 - 8,30 - 10 - 18 Adorazione Solenne - Ss. Quarantore.
- 30 Dicembre - Ss. Messe h. 7,30 - 9,30 Esposizione Solenne del Ss. Sacramento fino ai Vespri (h. 17,30); segue Messa Vespertina.
- 31 Dicembre - Domenica della S. Famiglia (orario Festivo). Adorazione Solenne dalle h. 14,30 fino ai Vespri (h. 17,30); segue Messa Solenne che si concluderà con il Te Deum di ringraziamento per il 1995.
- 1 Gennaio 96 - Ss. Messe orario Festivo. Adorazione Solenne dalle h. 14,30 fino ai Vespri (h. 17,30); segue Messa Solenne.
- 6 Gennaio - Epifania: Ss. Messe orario Festivo. h. 15 Celebrazione della S. Infanzia del Signore Processione di tutti i fanciulli con l'immagine di Gesù Bambino Segue grande festa in palestra per tutti i bambini.

VOLONTARIATO: CORSO BASE DI FORMAZIONE Opere Parrocchiali di S. Antonio - ore 21-22,30

OBIETTIVI E CONTENUTI

Il corso vuole essere approccio e introduzione al tema del volontariato, nelle motivazioni teologiche che conducono la persona a scegliere un servizio ai poveri. Affrontando il tema della diversità e dell'educazione alla mondialità si propone di verificare i criteri di accoglienza e di ascolto con i quali ci facciamo prossimi. Desidera far conoscere il valore del volontariato dal punto di vista sociale e civile,

portandoci a conoscenza di alcune realtà già esistenti sul nostro territorio.

DESTINATARI

Il corso si rivolge:
- a tutti coloro che sono interessati a conoscere meglio la realtà del Volontariato.

- a coloro che già fanno esperienza di Volontariato e sentono l'esigenza di rimotivare e di rinnovare il loro impegno.

PROGRAMMA

- 5 Dicembre: Una carità aperta a tutti, la convivialità delle differenze. (don Pierluigi Sambuceti)
- 7 Dicembre: Educarsi alla mondialità. (prof. Annarita Ferretti)
- 12 Dicembre: Dalla condivisione al servizio. (don Enrico Bacigalupo)
- 14 Dicembre: La gratuità: stile del servizio. Motivazioni teologiche. (mons. Mario Rollando)
- 19 Dicembre: Volontariato: segno e stimolo per una novità politica. (dott. Paolo Cavagnaro)
- 21 Dicembre: Volontariato sul territorio: rapporto con le Istituzioni.

VIVERE L'AVVENTO PREPARIAMO UN FUTURO DI PACE E SERENITÀ AI BAMBINI

Per i bambini dei paesi tormentati da guerre e miseria la Caritas Parrocchiale invita a donare, durante tutto l'Avvento, nelle apposite ceste:

MATERIALE PER LA SCUOLA
ALIMENTI PRIMA INFANZIA (Latte in polvere, biscotti, ecc)
MEDICINALI PEDIATRICI
BENDE, MATERIALE DI MEDICAZIONE

VEGLIA EUCARISTICA DI PREPARAZIONE

Il Consiglio Parrocchiale, nella riunione del 7.11.'95, ha accolto la proposta fatta nell'assemblea Parrocchiale del 2.x.'95, di preparare il conferimento dell'Ordine del Diaconato a Mario e Mauro con una Veglia di preparazione, e pertanto con questa mia presentazione convoca tutta la Comunità invitando ciascuno a prendervi parte. Inizierà con la celebrazione eucaristica vespertina di Sabato 2 Dicembre e proseguirà tutta la notte fino alla celebrazione delle ore 7 di Domenica 3 Dicembre.

Tutti ci rendiamo conto di quanto sia indispensabile la preghiera, ma forse è opportuno rispondere ad alcuni possibili interrogativi.

1) Perché convocare tutta la Comunità alla preghiera in questa circostanza?

Per quanto belle ed intelligenti le nostre riflessioni sono sempre limitate. La risposta vera la troviamo nella Parola di Dio. Negli Atti degli Apostoli 6,2-6 viene raccontata l'ordinazione dei primi 7 Diaconi. È scritto: «I dodici convocarono il gruppo dei discepoli... ed elessero... li presentarono agli Apostoli i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani...». Ancora in Atti 13,3, ricordando le scelte e il mandato missionario di Paolo e Barnaba, si legge: «Allora dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li inviarono...».

(segue a pag.2)

VEGLIA EUCARISTICA DI PREPARAZIONE

(segue da pag. 1)

Tra le tante motivazioni ne raccogliamo tre:

- Riconoscenza: la persona è un dono, soprattutto la persona scelta da Dio per un incarico a tempo pieno per il Vangelo.

- Implorazione: la persona umana è sempre condizionata dai limiti creaturali. C'è bisogno di implorare l'abbondanza della misericordia e dell'assistenza divina.

- Accompagnamento: il dono dell'Ordinazione non è mai esclusivamente per la persona cui viene conferito, ma sempre in ordine ad una missione. La preghiera, mentre è predisposizione della Comunità all'accoglienza, è sostegno nell'impegno di missione.

2) Perché Veglia notturna?

Non sarebbe meglio di giorno, per essere anche in comodo di tutti? La Veglia notturna porta con sé un significato altamente evangelico: Gesù raccomanda di Vegliare. La notte, dominio delle tenebre, è simbolo del prepotere del Male. Vegliare significa vivere con attenzione al valore della vita, all'impegno del tempo. Vegliare è attendere il Signore che viene. Vegliare è fidarsi di Lui, della sua Parola, della sua Promessa. Vegliare è difendere, come sentinella, la vita, la serenità, la ripresa di altri. Da questa Veglia di preghiera prende significato il digiuno cristiano.

Aggiungo un'osservazione che non è ovvia. Perché la Veglia notturna possa essere vissuta nei suoi aspetti più profondi e significativi deve essere fatta nel cuore della notte.

È vero che non tutti ne avranno la

possibilità, ma per molti è forse meglio dire "voglia". In effetti, per le esperienze già fatte, a partecipare nel cuore della notte non sono i giovani (che potrebbero), ma quelli di una certa età (che potrebbero essere scusati); segno che non si tratta di possibilità fisica, ma di convinzione e di passione interiore.

3) Quanto tempo impegnare e cosa fare durante la Veglia?

Durante il servizio militare, la "guardia" è calcolata in 4 ore. Qui non si tratta di fare da sentinella ad una caserma, qui è questione di amore. Amore per la Comunità, che significa per tutti i fratelli. Amore, in questo caso, per un fratello che è scelto, consacrato, inviato. Amore per Dio espresso in Adorazione dei suoi mirabili progetti, in ringraziamento per le grandi cose che compie in mezzo a noi. Tenendo presente questo, si capisce "cosa fare".

Suggerisco quattro passaggi:

- Fede nella presenza del Signore. Per accentuare questo scopo si terrà esposta l'Eucarestia (non si passi al secondo se non c'è una "sentita" convinzione).

- Pentimento. Il nostro peccato è motivo di freddezza, di sospetto, di paura, di noia.

- Riconoscenza. Per essere stati convocati, per i doni, per il "dono".

- Implorazione. Specifica e personale. La cosa più sorprendente sarà non tanto la constatazione di aver ottenuto quanto richiesto, ma di aver sperimentato un "dono" assolutamente inatteso.

Il parroco

IL MINISTERO DIACONALE

169. Il diacono è, per la grazia dell'Ordine sacro, ministro ordinato, assimilato a Cristo servo e cooperatore del Vescovo e del presbitero.

Egli esercita, "nel ministero della liturgia, della predicazione, della carità" (LG 29), il proprio servizio alla Chiesa "sempre in perfetta comunione con il Vescovo e il suo presbitero, cioè sotto l'autorità del Vescovo e del sacerdote che, nel territorio, presiedono alla cura delle anime" (S.D.O. 23).

170. Vocazione propria del diacono è incrementare lo spirito di servizio nelle varie comunità, affinché tutta la Chiesa sia una "diaconia". Tramite il suo ministero, egli manifesta con singolare evidenza il carattere di servizio al Regno e al popolo di Dio, proprio di ogni missione ecclesiale" (CCM, 17). Il diacono partecipa, per il modo che gli compete, alla triplice ministerialità

dell'Ordine:

- nell'annuncio del Vangelo, specie a chi è lontano dalla fede o dalla pratica religiosa, sia in modo pubblico (omelia), ma ancor più tramite incontri personali;

- nella liturgia, specie nell'Eucarestia, la cui lode è prolungata nella liturgia delle ore, che recita, come ministro sacro, quale preghiera di Cristo al Padre per tutta la Chiesa;

- nella carità, anzitutto con la pratica delle opere di misericordia, con l'impegno nei servizi caritativi e con l'animazione pastorale di ambiente o di settore.

"Sull'esempio di Gesù che si è fatto servo di tutti, i diaconi sono chiamati ad aprire gli spazi della carità della Chiesa verso tutti gli uomini" (CCM 17).

(Sinodo Diocesano)

LA FESTA

Il Cristiano è uno che crede alle "feste", al loro significato vero e profondo, e le vive con gusto perché non sono evasione, ma attesa della "grande festa". La festa dell'Ordinazione troverà il suo culmine nella Celebrazione in Cattedrale alle ore 17,30 dell'8 Dicembre: è giusto che siamo tutti presenti, ma non sarà tutto lì. Il nostro Consiglio ha ritenuto opportuno che questo avvenimento fosse vissuto anche in parrocchia con abbondanza di espressioni. Il 9 sera alla Messa Vespertina i due Diaconi serviranno all'altare esprimendo così, durante la celebrazione eucaristica, il loro Ministero di servizio al Signore e alla Comunità che eserciteranno in

ogni momento della vita quotidiana. Infatti il Diacono è nel popolo di Dio "segno" di Gesù che si mette ai piedi dei discepoli. Subito dopo nella palestra terremo una "cena in comune". Tutti sono invitati a prendervi parte. Chiunque non solo può, ma deve sentirsi invitato personalmente ad intervenire. Ovviamente è indispensabile iscriversi (riferirsi a Gian Paolo Capitano - ACLI dalle 17,30 alle 18,30 - L. 15.000). La cena sarà allegrata da momenti di grande gioia, con canti giochi, ecc. Allora davvero l'Ordinazione di Mario e Mauro sarà una grande occasione per sentirci famiglia e saremo grati al Signore per questo grande dono.

Il parroco

INCONTRI GIOVANI

"Non sei mai solo.
Nelle tue profondità
là dove nessuno è uguale ad un altro,
Cristo ti aspetta: e sorge l'insperato."
(Frere Roger)

La fatica come la gioia più grande che ci sono chieste, non sono, forse, quelle di ritagliare un po' di tempo per parlare delle "cose della fede", ma sono quelle di desiderare di incontrare Gesù nel profondo del nostro essere per trasformare l'esistenza e poter vivere con occhi e cuori nuovi, non

mortificando l'uomo ma realizzandolo pienamente nella sua umanità.

Ti aspettiamo insieme a Padre Luca Pozzo l'8/11/95 alle ore 21 nelle aule parrocchiali per iniziare gli incontri giovani adulti e per condividere i nostri dubbi, le nostre domande e gioie.

Ti diamo come promemoria un calendario degli incontri fino a Natale:

| | |
|----------|---|
| 08/11/95 | Primo Incontro |
| 17/11/95 | Scuola di preghiera con Don Luciano Smirni in Parrocchia |
| 22/11/95 | Incontro |
| 29/11/95 | Incontro di preghiera con Don Luigi Castagnola presso l'asilo di S. Stefano |
| 06/12/95 | Incontro |
| 15/12/95 | Scuola di preghiera con Don Luciano il Parrocchia |
| 20/12/95 | Incontro PARROCCHIA DI S. ANTONIO |

Dal 1 al 31 Dicembre 1995

MOSTRA DI PRODOTTI ARTIGIANALI DEL MONASTERO DI BETLEMME

Anche quest'anno, nelle aule parrocchiali di Via Sertorio si terrà una Mostra di prodotti artigianali e per l'igiene confezionati dalle monache dei monasteri di clausura di Betlemme e dell'Assunzione della Vergine, di cui fanno parte tre giovani della nostra città. Trattasi di statuine di santi e del presepio, crocifissi, medaglie, icone, ceramiche dipinte a mano, grès e di saponi da bagno, saponette profu-

spondere alla vocazione di farsi pienamente discepoli di Gesù e di radicare la loro vita nel Vangelo quotidianamente letto, meditato, pregato e vissuto, in comunione con la Chiesa e con tutti gli uomini. Al tempo stesso avremo l'opportunità di procurarci, per i tradizionali regali di Natale, degli oggetti originali e accuratamente elaborati, che saranno certo graditi a chi li doneremo.



mate, essenze naturali, ecc. che alcuni di noi già conoscono ed apprezzano.

Invitiamo tutti a visitare la mostra. Sarà un'occasione per essere concretamente vicini ai monaci e alle monache che vivono del lavoro delle loro mani; per permettere loro di ri-

L'orario di apertura sarà:

- tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19.
- nei giorni di sabato e festivi anche al mattino dalle 10,45 alle 12,45 (il giorno di Natale chiusura totale).
Vi aspettiamo numerosi.

Il Gruppo Caritas



Alcuni dei prodotti per l'igiene e dei lavori artigianali confezionati dalle monache dei monasteri di clausura di Betlemme e dell'Assunzione della Vergine.

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CIRCOLO ACLI ANTONIANO

RELAZIONI DEI SIGG. VALLERI E CAPITANO

Si è svolto di recente a Sestri Levante il Convegno provinciale delle ACLI nel 50° della Fondazione, sono stati ricordati molti avvenimenti del passato, ma si è parlato anche del futuro, di rifondazione, di un nuovo patto associativo, associazione e impresa ecc., cose che saranno portate in discussione al 20° Congresso Nazionale che si svolgerà a Roma nel mese di Aprile p.v.. Quindi dopo cinquant'anni dalla Fondazione i tempi di rinnovamento, di un nuovo Patto associativo per costruire le nuove ACLI con "cuore antico", per non trovarci in un clima di rassegnazione o quasi di sconforto nell'affrontare questi tempi di deserto spirituale, ma nel deserto, seminando, può nascere qualcosa, bisogna uscire dal guscio e rapportarci con la gente, con le Istituzioni, con i giovani, perché non si trasformi tutto in "usa e getta".

Nei rapporti col prossimo a volte si ha la sensazione, con molto dispiacere, di non essere capiti da tutti, ma il fatto è che da sempre le ACLI sono una presenza scomoda, forse un segno di contraddizione, ma l'impegno nel sociale e quello per la giustizia non a tutti possono far piacere. Le ACLI in verità sono andate sempre un po' controcorrente; potevano trarre vantaggi di diversa natura, non ottenibili senza troppi compromessi, ma hanno preferito restare fedeli, in autonomia, alle proprie radici tenendo un rapporto privilegiato con la Chiesa, nella stessa Fede, con compiti diversi. Ad ogni buon conto la gente riconosce le ACLI per quello che fanno, cioè per le molteplici iniziative dei Circoli, il Patronato, la formazione professionale, l'ambientalismo, l'assistenza, la cooperazione e tante altre attività che non è il caso di ripetere.

Vale la pena però di ricordare che le ACLI rappresentano un esempio di società civile organizzata, con movimento della cittadinanza solidale, soprattutto una rete di servizi per la persona. La storia delle ACLI è una storia minore, fatta di gente semplice e piena di spirito, di umanità, gente che crede nella vita e che sa ritrovare, nel superamento degli egoismi, la misura della propria felicità. Dopo queste ampie premesse per chiarire un po' meglio che cosa si intende per un Patto associativo, si sottopongono alcune tesi sui diversi argomenti, tesi inviate ai dirigenti dei circoli per essere portate a conoscenza dei soci.

I PUNTI DI STUDIO DEL NUOVO PATTO ASSOCIATIVO.

- 1) IDENTITÀ E CARISMA DELLE ACLI
- 2) VITA CRISTIANA
- 3) LA FORMAZIONE NELLE ACLI
- 4) UNA ASSOCIAZIONE DI UOMINI E DI DONNE
- 5) IN VIAGGIO CON I GIOVANI
- 6) UNO SPAZIO DI IMPEGNO SOCIALE PER LE FAMIGLIE
- 7) IL NUOVO ASSOCIAZIONISMO DEI LAVORATORI
- 8) LA DEMOCRAZIA CHE CAMBIA: TERZO SETTORE E CITTADINANZA ATTIVA
- 9) ASSOCIAZIONE E IMPRESA SOCIALE

- 10) AUTONOMIA E FEDERALISMO
- 11) LE ACLI INTERNAZIONALI

1) IDENTITÀ E CARISMA DELLE ACLI

L'identità delle Acli è custodita ed espressa dall'insieme delle parole che formano il loro nome: associazioni cristiane lavoratori italiani.

Il carisma fondativo delle ACLI può essere così identificato nella testimonianza del Vangelo come azione sociale per la giustizia e la solidarietà. Vita cristiana e lavoro, sono due fondamenti essenziali e complementari della stessa natura aclista.

Nel corso dei loro 50 anni di storia le ACLI sono state definite e si sono caratterizzate in vari modi: come corrente sindacale e cristiana; come movimento sociale dei lavoratori cristiani; come movimento operaio cristiano; come movimento della società civile per la riforma della politica. Nei tempi più recenti sta emergendo un'altra definizione che descrive le ACLI come movimento del lavoro che promuove cittadinanza attiva e solidale. Non è facile definire l'identità delle ACLI. Oggi viviamo in un momento storico che assomiglia straordinariamente a quello in cui nacquero le ACLI e come allora le ACLI furono "di parte", così anche oggi non sono al di sopra della parti, ma dalla parte di chi ha di meno e di chi è ingiustamente escluso e discriminato.

2) VITA CRISTIANA

Non ci sarà rigenerazione delle ACLI se non ricollocando al centro del nostro essere e del nostro fare la vita cristiana, ossia la Fede al Dio trinitario testimonianza nel quotidiano impegno sociale. Per questo le ACLI vogliono rendere più coerente e visibile il passaggio dall'ispirazione cristiana alla "vita cristiana", nella convinzione che soltanto il Vangelo fa nuove le ACLI. Ricordare la vita cristiana nella storia delle ACLI significa parlare della grandezza misteriosa di quanto ha operato e opera lo spirito di Dio, significa parlare della spiritualità dei semplici, di operai, di contadini, di uomini e donne impegnati nel lavoro quotidiano e alle prese con i problemi della vita.

Nelle ACLI del nuovo inizio il fare comunità, il vivere come una fraternità di mille piccole fraternità che vivono nelle chiese locali ma che contemporaneamente siano espressione della Chiesa Universale, deve diventare un modo di essere, un vivere insieme centrato non su rapporti di utilità e di interesse, ma su relazioni di reciprocità.

3) LA FORMAZIONE DELLE ACLI.

La formazione cristiana dei lavoratori è il compito originario delle ACLI. Tale finalità viene realizzata attraverso un'educazione spirituale incentrata sull'ascolto della Parola e un'educazione socio-politica incentrata sui valori della democrazia e della partecipazione, della pace e della giustizia, sempre con una caratteristica "popolare e di base". La formazione deve essere vissuta nell'associazione non solo come regola, ma anche come la prima risorsa di crescita personale, nella spiritualità e nella professionalità.

La formazione nelle ACLI è innanzitutto "cura delle persone", della loro singola identità e delle originali differenze in una prospettiva di reciprocità tra uomini e donne, tra giovani e adulti, tra aclisti e destinatari dei loro servizi.

7) IL NUOVO ASSOCIAZIONISMO DEI LAVORATORI.

Il futuro delle associazioni dei lavoratori sta nella capacità di realizzare una partecipazione diretta della persona ai processi lavorativi e nello assumere la tutela e la promozione del lavoro in una prospettiva mondiale. Venuto meno il modello del messianismo operaio, che attribuiva capacità salvifiche alla classe lavoratrice, si sono riaperti gli interrogativi sul senso del lavoro e sulle ragioni di essere dell'associazionismo dei lavoratori.

Di questa difficoltà si è fatta interprete anche il recente Magistero sociale della Chiesa quando ha affermato che il lavoro "è la chiave essenziale

della nuova questione sociale".

"Una società del lavoro libero, dell'impresa e della partecipazione" è l'orizzonte entro cui collocare il ruolo di un movimento del lavoro che sta prendendo coscienza che né il mercato né l'ideologia del consumo possono dare risposta al senso della vita, e che la solidarietà, priva di valori spirituali, deperisce rapidamente e si chiude in orizzonti localistici e corporativi.

Dalla tutela dei diritti del lavoro occorre passare alla ricostruzione di una cultura del lavoro sul piano materiale, sociale e spirituale.

Un movimento cattolico non può tollerare un'organizzazione della società in cui un gruppo maggioritario dispone di posti di lavoro sicuri, di un buon guadagno e di sicurezza sociale, mentre gruppi considerevoli si trovano in uno stato di disoccupazione di lunga durata, hanno posti di lavoro non garantiti e contratti di lavoro che costituiscono uno sfruttamento vergognoso.

CONSIGLIO PARROCCHIALE: MARTEDI 27 NOVEMBRE 95

Il Consiglio Parrocchiale ha il compito di studiare linee di azione pastorale e di suggerire al parroco obiettivi ed iniziative per i vari settori di attività della Parrocchia.

Proprio in quanto rappresenta ed agisce per conto di tutta la comunità, il consiglio opera delle scelte che si pensa scaturiscano da esigenze comuni e possano essere accolte e gradite dalla maggioranza dei fedeli. Non da tutti infatti le deliberazioni adottate trovano pieno consenso, ma le ragioni della Fede e il prevalere dell'Evangelizzazione non devono essere disattesi in quanto impegni specifici della Chiesa e di ogni battezzato. Proprio per questo, insistente è il richiamo alla partecipazione, alla condivisione, alla necessità di una "conversione di vita": le occasioni sono numerose, tutte veramente interessanti ed alla portata di ciascuno:

- i Nuclei Familiari di Evangelizzazione, con incontri mensili (anche tu che leggi, guarda su questo mensile la data e la famiglia ospitante più vicina alla tua residenza o che più ti aggrada, ed accogli l'invito libero che in questo momento ti viene fatto).

- la Scuola di Preghiera, mensile, tenuta da Don Luciano Smirni, ogni terzo venerdì del mese, (per imparare non "a" pregare ma "come" pregare)

- la Catechesi per adulti, tenuta da Don Gianc. Crovetto ogni quindici giorni alle ore 21 del 2° e 4° venerdì, sul Catechismo della Chiesa Cattolica (per supplire alla grande ignoranza sui temi della nostra Fede).

- Gli incontri catechistici, tenuti ogni lunedì alle 16 da s.e. Mons. Daniele Ferrari, vescovo emerito della Diocesi. (Per la attualizzazione quotidiana delle verità che la Sacra Scrittura ci propone).

- La Serata di preghiera in Chiesa, ogni ultimo lunedì del mese, con la recita e la meditazione del Santo Rosario

- e poi gli incontri settimanali di forma-

zione per i giovani, giovanissimi, per i ragazzi delle varie età, e la scuola di catechismo, la scuola per catechisti, la scuola di canto, ecc.

- e i gruppi di attività specifica (Caritas, Missioni, Liturgia, Centro di Ascolto, Biblioteca...)

- e le azioni e le Celebrazioni liturgiche (la Adorazione al S.S. Sacramento il primo venerdì del mese, il canto delle Lodi e dei Vespri, le Novene, ...)

La nostra Parrocchia ha veramente tantissime iniziative ed occasioni per andare oltre il "dovere" della Messa Domenicale (ma è sentito da tutti almeno quello???)

Forse chi legge potrà sentirsi stimolato a fare almeno una delle esperienze proposte che, se anche già in corso, non impediscono l'immediato coinvolgimento di ogni partecipante.

Ora la comunità ha una nuova occasione di gioia: l'ordinazione diaconale di Mario, nostro parrocchiano e di Mauro che con fervore ed entusiasmo sta lavorando tra i nostri giovani. Allora il consiglio - ritenendo di recepire per tutti il desiderio di festeggiare - propone di celebrare l'avvenimento in questo modo:

- sabato 2 dicembre: veglia notturna di preghiera

- venerdì 8 dicembre ore 17: ordinazione dei Diaconi, in Cattedrale

- sabato 9 dicembre ore 18: Santa Messa in Parrocchia, con i due Diaconi, seguita da una CENA INSIEME nel circolo ACLI (€15.000 a persona): "insieme" vuol dire - ragazzi con le loro famiglie, giovani, adulti...

- Domenica 10 dicembre: dopo la messa delle 10, mattinata di gioco per i piccoli Il consiglio ha poi elaborato le iniziative per il tempo di Avvento e per le celebrazioni del Santo Natale: la raccolta tematica della Caritas, le celebrazioni liturgiche, i momenti comunitari... suggerimenti e proposte che coinvolgeranno tutte le realtà della parrocchia e alle quali ciascuno è invitato a partecipare.

I CONCERTI DEL NOSTRO ORGANO

DOMENICA 17 DICEMBRE
ORE 16
PASTORALI NATALIZIE
eseguite la Maestro Giovanni Maggi.

SABATO 23 DICEMBRE
ORE 20,30

GR. CORALE POLIFONICO "L. PEROSI" (Castelnuovo Magra - SP)

Programma:

Canto di introduzione: Altissima Luce dal laudario di Cortona.

Prima parte:

"LA POLIFONIA NELLA TRADIZIONE NATALIZIA"

- F. Caudana/M. Cauriol "Adeste fideles"

- De Liguori/M. Cucchi "Tu scendi dalle stelle"

- I. Strawinsky "Ave Maria"

- A. Dvorak/R. Magghini "Il sol del mattin"

- J. Brahms "Ninna nanna"

- Berlin/M. Cucchi "Bianco Natale"

- F. Gruber/J. Mohn "Stille nacht"

Seconda parte:

"LO STRUMENTO" (all'organo M. Cucchi)

Terza parte:

"IL CORO E L'ORGANO"

- A. Vivaldi "Magnificat et suscepit"

- A. Vivaldi "Et misericordia"

- A. Vivaldi "In exitu Israel"

- A. Vivaldi "Laudate Dominum"

- A. Dvorak "Gloria in D major"

- Anonimo/M. Cucchi "Deep river"

- Anonimo/M. Cucchi "Sometime"

Direttore del Coro: Adriano Rocchi

SABATO 30 DICEMBRE

SPIRITUAL SONGS

Complesso Corale Strumentale - Centro Giovanile Salesiano - Varazze

Programma:

Prima parte:

- "Va sulla montagna"

- "Dondola piano"

- "Sono stanco"

- "Scendi Moses"

- "Stanno bussando"

- "Fiume profondo"

- "Cantico delle creature"

Seconda parte:

- "Voglio ritornare"

- "Nessuno sa"

- "A Lui la mia vita darò"

- "Torno da lontano"

- "Halleluya blues"

- "Voglio cantar"

- "Nasce chi a Zena"

DOMENICA 7 GENNAIO

ORGANISTI: FABIO MACERA E DAVIDE MERELLO (organo a quattro mani)

Programma:

- C.A.E. Flitz (1822-1888)

"Orgelfantasie mit fuge (op. 8)" - Grave, Andante, Fuga, Maestoso

- G. Feltrin "Fantasia"

- G.M. Rutini (1723-1797) "Dodici divertimenti (op. 18)"

- J. Labor (1842-1924) "Orgelfantasie (op. 12)" - Introduzione, Tema e variazioni, Fuga

- F.A. Berwald (1796-1868) "En Landtlig Brollopsfest" - Fantasia pastorale

Fabio Macera e Davide Merello compiono attualmente gli studi di Organo e Composizione Organistica presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra "G.B. Campodonico" di Chiavari. Hanno approfondito vari aspetti interpretativi e di prassi esecutiva durante corsi tenuti da illustri docenti quali H. Vogel, D. Hunter, C. Stenbridge, M. Radulescu. Sono entrambi membri della Commissione Diocesana per gli Organi e si interessano attivamente alla tutela degli strumenti storici. Svolgono attività concertistica sia solistica che in duo. Fabio Macera è organista del Santuario del Ss. Crocifisso di Borzonasca. Davide Merello è titolare della Basilica di Santa Margherita Ligure.

COLLAUDO DEL NUOVO ORGANO

Relazione del M^e Emilio Traverso - organista - docente al Conservatorio "N. Paganini" di Genova e presso gli Istituti Diocesani di Genova e Chiavari

Avendo seguito le varie fasi di realizzazione dell'opera posso affermare che gli organari vi hanno profuso il meglio delle loro capacità artigianali impegnandosi con cura al fine di utilizzare nel modo più proficuo il materiale proveniente dalla chiesa di S. Rita in Torino, materiale che è stato integrato con parti di nuova costruzione, tutte di elevata qualità. Ne è nato uno strumento le cui connotazioni sono in sintonia con le caratteristiche dell'organaria europea contemporanea e che è in grado di soddisfare non soltanto le esigenze dell'accompagnamento dei canti nella liturgia, ma anche le necessità tecniche e sonore dell'interpretazione musicale così come ho potuto verificare personalmente in occasione del concerto che ho tenuto Domenica 6 Luglio. A mio avviso l'intonazione allo stato attuale meriterebbe di essere ulteriormente perfezionata con una più accurata rifinitura nella tessitura acuta dei registri di mutazione, ed in particolare per quanto concerne quelli del terzo manuale (Forniture e Terza): ciò conferirebbe allo strumento una decisiva impronta di opera d'arte. Esprimo al rev. Parroco, la mia personale ammirazione per la coraggiosa decisione di dotare la chiesa di S. Antonio di un organo le cui caratteristiche rappresentano, non solo per la Diocesi di Chiavari ma per la nostra intera regio-

ne un significativo punto di svolta rispetto alla scarsa considerazione con cui spesso da noi si guarda al ruolo dell'arte musicale nella Liturgia. La presenza di questo strumento afferma concretamente la validità della tradizione liturgica della Chiesa, tradizione che è parte integrante della nostra cultura e non soltanto storia passata. Desidero sottolineare il fatto che le circostanze che hanno portato alla realizzazione di quest'organo sono da ritenersi particolarmente favorevoli per la comunità parrocchiale di S. Antonio poiché, grazie all'utilizzo del materiale proveniente da Torino e al modico prezzo praticato dalla ditta costruttrice è stata possibile l'acquisizione di uno strumento per realizzare il quale altrimenti si sarebbero dovute spendere alcune centinaia di milioni in più. Esprimo l'auspicio che questo nuovo organo possa produrre positivi effetti non soltanto sul piano pastorale ma anche dal punto di vista culturale, consentendo a molte persone di avvicinarsi alle bellezze della musica sacra.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Il 22 Ottobre con solenne celebrazione battesimale abbiamo accolto nella nostra Comunità:

Luca Rollandi n. il 22 Luglio 1995

Giorgia Giulia Sturla n. il 5 Settembre 1995

Ai felici genitori i nostri rallegramenti e ai cari bimbi i nostri auguri per tutta la vita.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

| | |
|-----------------------------|------------|
| Una vedova | £. 50.000 |
| Giorgia Sturla | |
| per il Battesimo | £. 100.000 |
| Sorelle Palermo | |
| a S. Antonio | £. 200.000 |
| C.T. a S. Antonio | £. 100.000 |
| I.m. di Bruno e Olga | £. 75.000 |
| N.N. | £. 50.000 |
| Penco Caterina | |
| (frutto di propri risparmi) | £. 31.950 |

PER IL NUOVO ORGANO

| | |
|--------------------|--------------|
| N.N. | £. 1.000.000 |
| Bice Bertolini | £. 1.000.000 |
| N.N. | £. 50.000 |
| Famiglia Marchetti | £. 40.000 |
| N.N. | £. 100.000 |

PER LE MISSIONI

| | |
|------|--------------|
| N.N. | £. 100.000 |
| N.N. | £. 2.000.000 |

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE: DICEMBRE

| | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------|
| Fam. Fraquelli Maria | V. Novara 2/13 | Martedì 12 |
| Fam. Borasino Agostino | V. Bologna 11/13 | Mercoledì 13 |
| Fam. Maggi- Bernardi | V. Milano 5 | Mercoledì 13 |
| Fam. Olivieri - Sturlese | V. Sertorio 4 | Mercoledì 13 |
| Fam. Antichi- Passalacqua | V. Pavia 84/17 | Mercoledì 13 |
| Fam. Pietra | V. Mazzini 298 | Sabato 16 |
| Fam. Cestari - Arpe | V. Sertorio 9/3 | Lunedì 18 |
| Fam. Antichi - Pezzi | V. OLive di Stanghe | Lunedì 18 |
| Fam. Tobaldi- Carbone | P.zza Stazione 25/9 | Lunedì 18 |
| Fam. Roller - Tamburini | V. Gromolo 14 | Lunedì 18 |
| Fam. Piazzante-Werdorfer | V. Roma 15/3 | Lunedì 18 |
| Fam. Bregante - Barbieri | V. Fascie 17 | Lunedì 18 |
| Fam. Grandeville Marisa | V. Fico 68/15 | Lunedì 18 |
| Fam. Orofino - Liuni | V. Traversaro | Martedì 19 |
| Fam. Barbieri - Burani | V. Costantino Raffo 52 | Mercoledì 20 |
| Fam. Marchetti - Cefalo | V. Mazzini 310 /14 | Mercoledì 20 |
| Fam. Biggi - Schiano | V. Roma 80/8 | Mercoledì 20 |
| Fam. Velpini Armando | V. Costantino Raffo 51/13 | Giovedì 21 |
| Fam. Pastore Mirella | V. Nazionale 54/3 | Giovedì 21 |
| Fam. Giusti Iole | V. Dante 72/4 | Giovedì 21 |
| Fam. Cicero Adriana | V. Nazionale 175/2 | Giovedì 21 |

DA UNA LETTERA DI PADRE CREMA MISSIONARIO IN TANZANIA

Carissime,
un caldo abbraccio a tutte voi. Da parecchio tempo non mi faccio vivo. Oggi ho deciso. Voi siete puntuali con i vostri. Da parte mia lo vorrei essere almeno con la mia povera vecchia penna.

Ho ricevuto i vostri ultimi bei pacchi e ve ne sono gratissimo. Tutto arriva in tempo e secondo necessità. Grazie infinite. Siamo stati molto occupati nei mesi nel preparare i nostri cresimandi un 160 e per preparare la benedizione di una nuova cappella.

L'8 settembre Natività della Madonna mi sono ricordato quando 57 anni fa entrai nel seminario missionario della Consolata di Vittorio Veneto.

Quanta bontà e misericordia da parte di Dio sino ad accompagnarci ai miei 71 compiuti dei quali 45 di sacerdozio e quasi tutti in missione. Se potete infilare nei pacchi qualche matita "BIRO" anche se non tanto buone. Qui ne abbiamo un estremo bisogno e costano una giornata di lavoro l'una, quelle buone.

Vedete anche se potete inviarmi pastiglie di "Voltaren" dato che ho qualche persona anziana con artrosi che viene sollevata moltissimo da questa medicina.

Grazie infinite di tutto. Vi ricordo ogni giorno nelle mie preghiere.

Vostro aff.mo Egidio Crema

P.S. CONSIDERATA LA RICHIESTA DEL PADRE MISSIONARIO CHI VOLESSE OFFRIRE PENNE, BIRO E PASTIGLIE DI VOLTAREN PUÒ CONSEGNARLE IN SACRESTIA O A PERSONE DEL GRUPPO MISSIONARIO

TURNI FARMACIE MESE DICEMBRE 1995

| | | |
|-------|-------|-------------------------|
| 01-12 | 02-12 | Farmacia Garino |
| 02-12 | 09-12 | Farmacia Ligure |
| 09-12 | 16-12 | Farmacia Comunale |
| 16-12 | 23-12 | Farmacia di Pila |
| 23-12 | 30-12 | Farmacia Internazionale |
| 30-12 | 31-12 | Farmacia Garino |

Buon Natale
e
Felice
Anno Nuovo

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autoriz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari